

I ricoverati sono obbligati a frequentare le scuole interne che sono divise in tre classi, ed avviano gli allievi a sciogliere semplici problemi di aritmetica, a leggere correttamente, ad intendere sufficientemente le facili scritture, e ad esporre con qualche disinvoltura i propri pensieri.

I ricoverati sono comunemente 250. Venendo da questa casa di correzione parecchi sono raccolti dalla società di patronato, di cui si terrà discorso nel seguente paragrafo.

§ 24. — Società reale di patrocinio per i giovani liberati dalle carceri di correzione e di pena.

Questa società fu eretta con R. Decreto 21 gennaio 1846 per i giovani liberati dalla Casa di educazione correzionale, detta *La Generala*.

Con Decreto Reale 9 giugno 1856 furono approvati i nuovi statuti, con cui il patrocinio, prima riservato ai giovani di detta casa, fu esteso anche ai liberati dalle carceri giudiziarie e di pena del continente dell'antico Regno sardo, purchè siano minori di anni 25.

La società ha il caritatevole scopo di preservare dai pericoli della ricaduta i giovani che hanno già scontato una pena, procurando di migliorarne l'educazione religiosa, civile e professionale, e procurando loro ciò che è necessario al sostentamento.

Essa si compone di soci paganti e di soci operanti: i primi pagano un contributo di dodici lire all'anno, i secondi si obbligano ad assumere il patrocinio di uno o più liberati. Sono poi soci perpetui quelli, che pagano in una sola volta almeno lire cento.

I soci si radunano due volte all'anno per votare il bilancio, per esaminare i conti, e per nominare il Consiglio di amministrazione a norma dello statuto.

Il Consiglio di amministrazione è composto di un presidente, di un vice-presidente, di nove consiglieri, di un segretario e di un tesoriere.

Il Consiglio è assistito da una commissione di economia e